



Prot.101

Firenze lì, 21 Maggio 2019

Dr. Carlo Mazzerbo
Direttore della Casa Circondariale
LIVORNO

E,p.c.

Dr. Antonio FULLONE
Provveditore Regionale della Toscana
e dell'Umbria
FIRENZE

Direzione Generale del Personale
e delle Risorse Ufficio IV Relazioni
Sindacali
ROMA

Gennarino De fazio Segretario U.I.L.
PA Polizia Penitenziaria
ROMA

Mauro Barile Coordinatore Territoriale
U.I.L. PA Polizia Penitenziaria
LIVORNO

OGGETTO: Ordine di servizio 21 del 08.05.2019.

Gentile Direttore,

Si riscontra la nota 8184 del 10.05.2019 a noi diretta, evidenziandoLe in premessa che il Coordinamento UIL-PA-Polizia Penitenziaria di Livorno, sostiene la tutela dei diritti del personale di Polizia Penitenziaria, mediante il dialogo e la giustizia sociale capisaldi del suo impegno nella storia sindacale.

E' su questi principi che crediamo si debba comprendere l'essenzialità di una componente come quella sindacale che è protagonista in tutte le fasi di governo di un'amministrazione pubblica poiché, a noi le polemiche non ci appartengono, essendo un importante punto di riferimento anche di rappresentatività in ambito regionale.

Ciò premesso, la richiesta di modifica del secondo capoverso dell'ordine di servizio ventuno promossa è fondata ed è legittima, poiché la disciplina degli accertamenti sanitari indica l'obbligatorietà della visita medica da parte del DSS quando l'assenza del dipendente è superiore ai venti giorni e qualora il sanitario incaricato competente sia "assente", si adottano corrispondenti decisioni che determinano "l'assenza dal servizio" per temporanea inabilità del dipendente quale iter-sanitario, in attesa della valutazione d'idoneità al servizio d'istituto dal medesimo DSS.

Alla luce di quanto sopra esposto, la invitiamo a rivedere la disciplina organizzativa adottata per colmare i periodi di assenza del sanitario incaricato così come avviene in tutte le direzioni penitenziarie.

In attesa di riscontro, s'inviano distinti saluti.

Il Segretario Generale Regionale
Eleuterio Grieco
